

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco UMBRIA  
**Dott. Ing. Raffaele RUGGIERO**

Al Comandante dei Vigili del Fuoco di PERUGIA  
**Dott. Ing. Marco FREZZA**

Oggetto: **Distaccamento Volontario Castiglione del Lago e Presidio acquatico**

Egregi,

il giorno 16 Aprile u.s., in una riunione presso il Comando Provinciale di Perugia ci è stata fornita una informativa di carattere verbale sullo stato dell'arte riguardante quanto in oggetto indicato.

Tra il 2012 e il 2014 con diverse note della scrivente (che alleghiamo), seppure su argomenti diversi come, - corso per discontinui e presidio acquatico - , abbiamo messo in rilievo quanto era già chiaro e trasparente per tutti, ma che veniva informalmente e formalmente negato dai rappresentanti del Comando di Perugia ossia, che il distaccamento volontario di Castiglione al Lago era ed è tutt'ora un progetto e una struttura fantasma.

Abbiamo avuto contezza di ciò anche nella discussione a livello nazionale sul riordino, laddove, come organizzazione, abbiamo tentato di spenderci per cercare di stabilizzare il distaccamento di Castiglione, ma da alcune verifiche preventive che abbiamo effettuato è risultato che ciò non sarebbe stato possibile per una sede inesistente.

Non possiamo che prendere atto della poca lungimiranza e la poca intraprendenza di coloro che hanno gestito sin dall'inizio il progetto del distaccamento volontario.

L'atteggiamento di sufficienza con cui è stata gestita l'istituzione del distaccamento non ha di fatto creato le condizioni favorevoli per avere una stabilizzazione e nemmeno una possibile ulteriore proposta a sostegno dell'operatività del Comando di Perugia, seppure questo, in qualche modo, indicato sul progetto generale di sviluppo redatto dell'amministrazione e denominato "soccorso Italia in 20".

Distaccamento che riteniamo necessario e prioritario per il comprensorio del Lago Trasimeno e che non esiteremo a sostenerne nel tempo, anche per la trasformazione a distaccamento permanente, alla stregua di quanto accaduto per Poggio Mirteto nel Comando di Rieti, sostenuto da 15 anni come presidio boschivo finanziato dalla Regione Lazio, inaugurato il mese scorso come distaccamento permanente.

Per non parlare poi della discriminazione messa in atto negli ultimi due corsi a sfavore di alcuni discontinui, favorendo residenti anche fittizi, per una priorità sostenuta grazie alla falsa dichiarazione da parte del Comando, dell'esistenza di un distaccamento volontario a Castiglione.

Prendiamo atto, oggi, che finalmente si è scoperto il velo e che l'amministrazione, anche tramite il Direttore Regionale chiarisce la situazione attuale che comunque non ci soddisfa ne ci conforta per il fatto di avere avuto ragione a porre il problema, confermando oggi, quanto avevamo sostenuto con le note precedenti.

Speriamo che la pregressa esperienza negativa serva per non commettere nuovamente gli stessi errori, anche di strategia, pertanto, rispetto alla discussione e alle proposte ascoltate in fase della riunione informativa del 16 Aprile, esplicitiamo di seguito la nostra posizione, con la richiesta che a gestire la nuova procedura siano persone diverse da coloro che ci hanno portato in questa situazione.

In considerazione della possibilità di ripartire da zero per quanto riguarda l'argomento, riteniamo di poter sostenere e collaborare alla realizzazione fattiva del progetto soltanto se, si verificano e si sostengono determinate condizioni che devono

prevedere un progetto a lungo termine per la richiesta di un distaccamento volontario, progetto che come base di partenza richiede:

- Attivazione delle pratiche burocratiche necessarie per la realizzazione di un vero distaccamento volontario, a tutti gli effetti, con la previsione di una sede idonea ad accogliere gli uomini, con le loro necessità logistiche e di vivibilità, i mezzi e le attrezzature necessarie.
- Deve essere messo in atto tutto quanto necessario affinché si reperisca sul territorio Comunale un numero minimo di circa 30 unità di volontari dedicati per il distaccamento volontario, compresi quelli già formati.
- Deve essere di conseguenza messo a disposizione il mezzo e le necessarie attrezzature da parte della nostra Amministrazione per la realizzazione degli interventi e di tutte quelle azioni conseguenti a rendere un efficace servizio alla popolazione.

Naturalmente comprendiamo che tutto ciò deve, per forza di cose, prevedere una sinergia ed una compartecipazione tra il Comando, la Direzione Regionale e gli enti locali interessati, come il Comune e la Provincia.

Laddove questa condivisione non sia possibile, sappiamo anche che il progetto stesso andrebbe incontro a grandi difficoltà.

Proprio nell'ambito di tali contesti, laddove ci fosse la possibilità, nel primo caso, di traguardare ad un progetto futuro che prevede sia un miglioramento del servizio alla popolazione del comprensorio Trasimeno, ma anche una riclassificazione del Comando di Perugia con un aumento di dotazione organica, valutando positivamente e funzionale tale finalità, riterremmo utile anche il permanere di un presidio acquatico nelle more della realizzazione del Distaccamento Volontario come presenza del Corpo Nazionale VVF. nel territorio Trasimeno.

In caso negativo, considerando i carichi di lavoro che si concentrano nel periodo estivo, (Aib, calabroni, ecc.) ma anche il diritto alle ferie per il personale, soprattutto venendo di fatto a mancare una vera progettualità di sviluppo futuro per il comprensorio e per il Comando stesso, riteniamo non funzionale e sostenibile il mantenimento del solo presidio acquatico.

In considerazione della precedente negativa esperienza avuta con il Comando di Perugia, riteniamo che sia inoltre necessario ed irrinunciabile per noi che, tanto il Comando quanto la Direzione Regionale ci tengano puntualmente aggiornati tramite informative comprendenti la trasmissione degli atti, con la certezza, da parte nostra, che le OO.SS. sicuramente nutrono un fattivo e vivo interesse per il Distaccamento Volontario e per un maggior sviluppo del Comando.

In attesa di cortese riscontro alla presente, distinti saluti.

Perugia 28 Aprile 2015

Il Coordinatore Regionale FP.CGIL.VVF UMBRIA  
**Michele D'AMBROGIO**

